

COMMISSIONE Edilizia Sostenibile, Efficienza Energetica ed
Acustica in Edilizia
DEL 18 FEBBRAIO 2014

Sono presenti alla riunione:

Geom. Orio Silvano (Responsabile)	Geom. Veneziani Matteo
Geom. Manella Roberto (Coordinatore)	Assenti giustificati:
Geom. Andrico Francesco	Geom. Antonini Manuel
Geom. Annovazzi Raffaella	Geom. Baldassari Leonardo
Geom. Bertinelli Maurizio	Geom. Vezzola Nicola
Geom. Bianco Fabrizio	Geom. Bozza Riccardo
Geom. Buizza Alberto	Assenti non giustificati:
Geom. Dotti Giuseppe	Geom. Fettolini Ezio
Geom. Franco Giuseppe	Geom. Freti Nicola
Geom. Franzoni Bruno	Geom. Luciani Roberto
Geom. Greci Renato	Geom. Macaluso Salvatore
Geom. Mombelli Mariano	Geom. Merigo Alessandro
Geom. Platto Giovanni	Geom. Orizio Giorgio
Geom. Scalvinoni Giacomo	Geom. Pedretti Stefano
Geom. Tononi Ezio	Geom. Persavalli Alfredo
	Geom. Trischitta Mauro Salvatore

In discussione i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Formazione professionale continua in materia di certificazione energetica
2. Aggiornamenti normativi
3. Deontologia professionale sul tema delle parcelle relative alla certificazione energetica
4. Varie ed eventuali

Punto 1) Formazione professionale continua in materia di certificazione energetica:

Il geom. Manella Roberto, coordinatore della Commissione, aggiorna i membri della Commissione sulla proposta elaborata in sede di Commissione regionale:

“ In seguito all'introduzione dell'aggiornamento professionale obbligatorio per mantenere la qualifica di Certificatore Energetico, viene richiesto a Regione Lombardia di equiparare l'entità dell'aggiornamento a 40 ore nei 5 anni, come già per altro accade per gli aggiornamenti Antincendio e per la Sicurezza cantieri.





Inoltre si chiede alla Regione che tali aggiornamenti riferiti alle 40 ore siano unificati anche per gli altri Ordini professionali solo in termini di ore e non di crediti o perlomeno che i crediti siano valutati nello stesso modo per tutti gli ordini."

Il geom. Manella evidenzia come sia decaduto l'obbligo previsto dell'esame allo scadere dei cinque anni dalla data di iscrizione al registro dei certificatori energetici della Regione Lombardia.

Il geom. Manella informa che la Commissione Regionale si sta interessando per capire se anche i corsi di aggiornamento siano da accreditarsi presso il CENED, come avviene per i corsi base, per essere ritenuti validi ai fini del mantenimento dell'iscrizione nell'elenco certificatori energetici della regione Lombardia. La geom. Annovazzi, con riferimento alla Circolare del CNGeGL del 29 Gennaio 2014 " Rendimento energetico in edilizia: D.P.R. n. 75 del 16 aprile 2014 - Corsi di formazione Certificatori energetici " Prot. n. 1017 evidenziando che si riferisce alle Regioni che non hanno ancora adottato un proprio regolamento sulla certificazione energetica.

Il geom. Manella chiederà alla Commissione Regionale di interessarsi presso il CENED su eventuali linee guida per l'organizzazione dei corsi di aggiornamento, con particolare riferimento agli argomenti che debbano essere trattati in relazione anche alle certificazioni verificate ed agli errori più frequenti riscontrati. La Commissione individua nei seguenti argomenti quelli ritenuti più utili da proporre ai certificatori:

- Approfondimento di impiantistica;
- Approfondimento nell'uso del software CENED;
- Approfondimento nella dinamica dell'involucro.

Il geom. Manella coglie l'occasione dell'argomento per introdurre la proposta di organizzazione del CORSO DI PRIMO LIVELLO PROGETTISTI avanzata da ClimaNetwork Brescia, realtà locale legata a Climabita, rivolto ai professionisti, della durata di 16 ore, per un numero massimo di 30 partecipanti, con quote individuali standard previste di €95-€100€.

Il geom. Manella cede la parola alla geom. Annovazzi per una breve presentazione degli obiettivi del corso, che sottolinea come il corso proposto sia inteso come corso base. I membri della Commissione chiedono di ricevere copia del programma proposto per prenderne visione e produrre eventuali modifiche e richieste di integrazione prima di proporlo al Consiglio Direttivo per l'approvazione.

Punto 2) Aggiornamenti normativi:

Il geom. Manella Roberto aggiorna i membri della Commissione sugli ultimi aggiornamenti normativi in riferimento alla certificazione energetica degli edifici:

Si prende atto delle ultime novità normative, presentate in occasione della riunione della Commissione Regionale, di seguito elencate:

"-DGR. X/1216 del 10-01-2014 Adeguamento definizione da ACE in APE, allineamento definizione Impianto termico da 15kW a 5kW, definizione parametri delle serre bioclimatiche;

-DGR.X/1118 del 20-12-2013 Aggiornamento impianti termici, requisiti prestazionali, conduzione e manutenzione;

-CR 100 del 08-08-2013 Si ritiene valida l'attuale norma regionale che consente di effettuare un atto di trasferimento immobile privo di impianto termico allegando la "dichiarazione che non esiste un impianto termico";

-DL. 63/2013 convertito in Legge 90/2013 Introduzione di modifiche alla norma nazionale in allineamento con normativa comunitaria (in gran parte già presenti nella normativa di regione Lombardia) ed inserimento di un graduale riallineamento della regionale a quella nazionale. Proroghe delle detrazioni fiscali per le riqualificazioni energetiche degli edifici;





-LR. 5/01-08-2013 art.9 comma 4 Previsione di esami quinquennali per i certificatori non iscritti presso i propri albi/ordini professionali per i quali cessa l'obbligo di sostenere tale esame ma sussiste l'obbligo di aggiornamento professionale."

La Commissione evidenzia come nell'aggiornamento normativo manchino ancora delle indicazioni chiare in riferimento alle serre bioclimatiche ed in relazione alla normativa urbanistica esistente.

Punto 3) Deontologia professionale sul tema delle parcelle relative alla certificazione energetica

Il geom. Manella raccoglie dalla Commissione la necessità che si operi maggior controllo del rispetto della deontologia professionale tra i certificatori energetici iscritti ad Albo professionali evidenziando come sempre più frequentemente compaiono offerte promozionali per il rilascio dell'APE che non giustificano un corretto operato del professionista nella misurazione e nella produzione della documentazione necessaria. A questo proposito si riporta l'intervento promosso presso la Commissione regionale dai rappresentanti del Collegio di Brescia su sollecito degli iscritti:

" -Il collega MANELLA del Collegio di Brescia segnala che sulla rete web compaiono piattaforme simili a Groupon, nella fattispecie Lets bonus dove vengono offerti ACE ad €. 67,00 di un geometra di Lodi. Si richiede al Collegio di appartenenza di eseguire un richiamo al professionista.

-Il collega Giuseppe FRANCO del Collegio di Brescia, mette a conoscenza della Commissione gli esiti di Bando pubblico per Certificazione degli Edifici degli Enti Ospedalieri di Cremona, Brescia e Desenzano.

L'aggiudicazione è al prezzo più basso. Come al solito anche gli enti che dovrebbero essere maggiormente sensibili alla più alta professionalità cadono nella tentazione dell'offerta più bassa.

Dalla nefasta attuazione dell'abolizione delle tariffe minime professionali a cura dell'On. Bersani che ha svilito la libera professione ed umiliato chi esegue il proprio lavoro in scienza e coscienza, e la formulazione di tale bando pubblico nel cui cartiglio si legge Regione Lombardia, è stato partorito un elenco mostro che la dice lunga sulla situazione nella quale siamo ormai costretti a convivere con il coltello tra i denti, dove molti professionisti incoscienti offrono prestazioni al di sotto di ogni ragionevole limite, presumibilmente senza poter assicurare un lavoro serio, oculato ed altamente professionale.

La graduatoria del 1°lotto Ospedali di Cremona

n. 12 fabbricati per un totale di mq. 18.987,00 - con n. 109 offerte:

1^ offerta (+ bassa)=€. 950,00

109^ offerta (+alta)=€. 50.600,00

Questo è l'ABERRANTE effetto partorito da una politica incompetente lontana da una minima conoscenza del problema.

La graduatoria del 2^lotto Ospedali di Brescia e Desenzano

n.16 edifici per un totale di mq. 135.713,00 con 96 offerte:

1^ offerta (+bassa)=€. 1.340,00

96^ offerta (+alta)=€. 338.850,00

Questo divario è ancor più PAZZESCO.

Alla luce di questo episodio ritengo ci si debba porre delle domande e quantomeno





adoprarci tutti per trovare delle soluzioni sensate e condivise atte ad eliminare le anomalie generate dall'azione scellerata della politica. Il coinvolgimento di tutti gli ordini professionali che operano nel settore è d'obbligo per fare causa comune ed aver maggior peso nel perorare la causa comune.

Ritengo che non si possa subire oltremodo una situazione che escluda i minimi tariffari professionali, unico strumento di garanzia per una minima corretta esecuzione di una prestazione. I Collegi e gli Ordini professionali potrebbero esercitare la funzione di vigilanza loro attribuita, salvaguardando professionalità e rispetto deontologico.

Mi sento spesso dire che ormai non ci possiamo fare più nulla in quanto è per forza di legge che sono stati aboliti i minimi. Rispondo che nulla è definitivo ed irreversibile soprattutto se riteniamo, ed è dimostrato, che una legge è sbagliata, umilia chi lavora e dequalifica i tecnici professionisti. I nostri politici ci dimostrano quotidianamente che fare e disfare, dire e negare è cosa possibile. Perché non dovrebbe essere possibile ripristinare i minimi tariffari a garanzia di una maggior consapevolezza di professionalità?

Quali sono gli strumenti di cui disponiamo oggi? Poco o nulla.

Che fare in questo momento? Innanzitutto chiedere a Regione Lombardia se desidera un catasto energetico fasullo derivante da certificazioni approssimative e sottocosto oppure desidera un catasto energetico attendibile derivante da certificazioni eseguite professionalmente e compensate con giusto prezzo.

E' indispensabile definire un corretto iter procedurale che illustri il cammino che ciascun tecnico deve seguire al fine di eseguire con maggiori possibilità di riuscita una corretta certificazione. Si possono benissimo applicare le Linee guida del Consiglio Nazionale Geometri.

Cened (Finlombarda) dovrebbe farle proprie, pubblicarle sul proprio sito e pretenderne l'applicazione da parte dei certificatori accreditati. Inoltre dovrebbe essere redatto un disciplinare di incarico standard che comunque contenga l'osservanza di quell'iter procedurale stabilito dalle Linee guida di cui sopra in modo tale che il committente pubblico e/o privato possa pretenderne il rispetto assicurandosi in tal modo una corretta o quantomeno seria Attestazione energetica. I Collegi/Ordini professionali dovrebbero avvertire tutti i loro iscritti certificatori, dell'obbligo di eseguire tale incarico di certificazione energetica seguendo scrupolosamente l'iter procedurale richiesto.

In tal modo se non è possibile intervenire direttamente sulla determinazione della parcella, indirettamente si può intervenire indicandone le imprescindibili incombenze procedurali. Il resto dovrebbe conseguentemente venire da sé.

Se Regione Lombardia dovesse essere insensibile alla nostra istanza, dovremmo amaramente constatarne il semplice interesse venale del business a scapito della qualità ed efficacia delle attestazioni.

L'esempio del Bando pubblico Regione Lombardia ASL di Cremona, non indica il termine entro il quale deve essere eseguito l'incarico inoltre nemmeno sono indicati dei criteri procedurali che assicurino la qualità della prestazione finale.

Tutto ciò mi rattrista perché l'assegnazione al prezzo più basso doveva essere scelto in base alla maggiore qualità prestata. Senza Linee guida procedurali, come è possibile valutare serenamente l'assegnazione di questo bando.

A fronte di quanto esposto la Commissione ritiene indispensabile procedere con la formazione di un Vademecum da diffondere attraverso i Collegi e con il supporto di Regione Lombardia, definire le procedure per fornire alla committenza un APE





tecnicamente corretto nel rispetto degli standard minimi richiesti per tale prestazione anche in conformità ai vigenti standard UNI e di conseguenza congruamente retribuito.”

La commissione valuta anche il memorandum, inviato a tutti i membri della Commissione, a proposito dell'argomento dal geom. Baccarini Alberto, che viene allegato al verbale. La Commissione ritiene validi gli spunti n°1,2 e 3; si avanzano delle perplessità invece in riferimento al punto 4 ritenuto limitante allo svolgimento dell'attività professionale.

Nascono, sull'argomento, diverse considerazioni tra i membri della Commissione. Il geom. Manella chiede la collaborazione dei membri della Commissione affinché trasmettano eventuali suggerimenti alla segreteria del Collegio in modo da raccogliarli e proporli alla prossima riunione della Commissione regionale. In particolare si chiede ai membri della Commissione di ipotizzare una check list da proporre per la compilazione di una corretta certificazione.

Il geom. Orio suggerisce di organizzare un incontro interprofessionale per affrontare la questione.

Punto 4) Varie ed Eventuali: richiesta tester per nuovo software CENED:

Il geom. Manella Roberto aggiorna la richiesta pervenuta ai Collegi Provinciali tramite la Commissione Regionale:

“Regione Lombardia richiede nominativi di certificatori energetici iscritti che possano dare il loro contributo come tester della versione Beta del nuovo software Cened 2.0. Si invitano i Collegi provinciali a comunicare a tutti i professionisti certificatori del Collegio di appartenenza tale richiesta affinché comunichino il loro nominativo per testare ed ottimizzare il nuovo software tecnico. Il Collegio di Lodi ha già raccolto tre nominativi di loro iscritti.”

Il geom. Manella informa i membri della Commissione che il software da testare dovrebbe girare in ambiente MS-DOS, elemento che rappresenta una difficoltà ulteriore per i tester per effettuare un confronto tra una certificazione prodotta con il nuovo software ed una prodotta con il precedente. La commissione auspica che nello sviluppo di una corretta implementazione della versione 2.0 del software siano state prese in considerazione tutte le osservazioni che i professionisti hanno fornito negli anni passati a CENED per il miglioramento del programma. Il geom. Manella chiede ai colleghi di segnalare al Collegio la disponibilità nel proporsi quali tester della nuova versione del software. La Commissione chiede che sia inviata al CENED, tramite la Commissione Regionale, una richiesta per la quale sia affidata alla sede del Collegio una versione test a cui i certificatori energetici possano accedere, recandosi presso gli uffici della segreteria, per effettuare le opportune verifiche.

Esauriti gli argomenti, la commissione viene chiusa alle ore 13.00.

Il Verbalizzante

Sig. Stefano Benedini

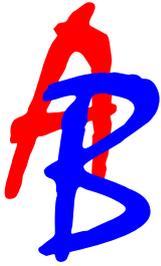
Il Coordinatore

Geom. Manella Roberto

Il Responsabile

Geom. Orio Silvano





Geom. Alberto Baccharini

Rilievi Topografici – Rilievi GPS – Pratiche e Consulenze Catastali – Progettazione
Certificazione Energetica degli edifici – Consulente Tecnico di Parte

A tutti i sigg. componenti la

**Commissione Edilizia
sostenibile, Efficienza
energetica ed acustica in
Edilizia**

**e p.c. al Presidente del
Collegio Geometri e Geometri
Laureati della Provincia di
Brescia
Geom. Giovanni Platto**

Brescia, 15/01/2014

Oggetto : Deontologia professionale sul tema delle parcelle relative alla certificazione energetica degli edifici.

In riferimento alla convocazione della Commissione Edilizia sostenibile, Efficienza energetica ed acustica in Edilizia per il giorno 18 febbraio 2014 ed in particolare in riferimento al 3° punto dell'ordine del giorno, con la presente intendo esprimere alcune mie personali considerazioni.

Da anni professionisti e società di servizi propongono in internet le loro prestazioni con lo scopo di acquisire nuovi clienti per se stessi o procurare lavoro e clienti ai soggetti che aderiscono alle loro iniziative.

Mi sembra doveroso fare una breve premessa per coloro che non conoscono questo ambiente.

Possiamo distinguere questo fenomeno in tre differenti tipologie:

1. sito internet personale, nel quale il professionista promuove la propria attività e le proprie capacità professionali con lo scopo di acquisire nuovi potenziali clienti, indicando i propri contatti od offrendo all'utente la possibilità di compilare in una pagina web un questionario (in gergo chiamato "form") all'interno del quale è possibile inserire alcuni dati essenziali per potere essere contattato o per ricevere un preventivo personalizzato;
2. siti internet gestiti da società di servizi che hanno lo scopo di raccogliere richieste di preventivi; generalmente questi siti offrono una pagina web o una serie di pagine web che consentono all'utente la compilazione di un questionario all'interno del quale è possibile inserire alcuni dati essenziali per potere richiedere un preventivo

Nome file : Deontologia professionale

personalizzato; queste richieste di preventivo vengono generalmente inoltrate ai professionisti che aderiscono a tali tipi di servizi che, dopo avere analizzato i dati forniti dal richiedente, propongono il proprio preventivo. Per aderire a questo tipo di servizi i professionisti generalmente pagano quote di abbonamento annuali o comprano la singola richiesta di preventivo o riconoscono una provvigione alle società che gestisce il sito internet;

3. siti internet gestiti da società di servizi che propongono servizi di vario genere a prezzi con sconti pari al 70/80% rispetto al valore/prezzo di mercato; i professionisti che aderiscono ad iniziative commerciali di questo tipo spesso acquistano pacchetti di 300 / 400 prestazioni a prezzo fisso; è il caso per esempio delle certificazioni energetiche, che vengono vendute ai clienti della società che gestisce il sito internet ad un prezzo fisso e concordato indipendentemente dal luogo in cui dovrà essere svolta la prestazione professionale ed indipendentemente dalla tipologia di immobile, dalla sua superficie ecc.

Se per le tipologie descritte ai punti 1 e 2 si può ipotizzare che rientrino in una normale e lecita attività pubblicitaria per mezzo della quale il professionista entra in diretto contatto con il committente e prima di formulare un preventivo ha la possibilità di valutare l'entità della prestazione, le caratteristiche dell'immobile e conseguentemente può formulare un preventivo personalizzato e commisurato alle reali prestazioni da svolgere per il cliente, per quanto riguarda la tipologia descritta al punto 3 questo non può avvenire.

In questo ultimo caso infatti il professionista che aderisce a questi circuiti commerciali dei cosiddetti "coupon", compra dalla società di servizi un pacchetto di 300 / 400 clienti, senza conoscere le reali necessità del cliente, senza conoscere il luogo in cui si svolgerà la prestazione professionale e senza conoscere le caratteristiche dell'immobile che dovrà andare a certificare; il prezzo per ogni certificazione energetica è stabilito in modo forfettario dalla società di servizi che gestisce il sito internet, indipendentemente dalla superficie dell'immobile, dalla tipologia di impianti ecc. ecc. ; il professionista prima di assumere l'incarico non ha la possibilità di conoscere il cliente e non ha la possibilità di differenziare i contenuti del preventivo; assume in blocco tutti gli incarichi a scatola chiusa, tutti alle stesse condizioni e tutti allo stesso compenso.

Vediamo come funziona economicamente questo sistema con un esempio pratico:

la società vende in internet 400 certificazioni energetiche (numero medio per questo tipo di promozioni) a 59 Euro cadauna (prezzo medio indicativo, che può andare da un minimo di 39 Euro ad un massimo di 79 Euro per ogni certificazione energetica) per conto del professionista; la società trattiene il 50% come provvigione, quindi il professionista percepirà dalla società la somma di 28,50 Euro lordi per ogni certificazione energetica; il professionista dovrà versare alla Regione Lombardia 10 Euro per ogni certificazione; quindi viene spontaneo chiedersi come sia possibile per soli 18,50 Euro lordi redigere in modo serio e professionale una certificazione energetica, **come sia possibile eseguire un accurato sopralluogo, come sia possibile compilare i dati nel software Cened con la dovuta perizia e come sia possibile rispettare gli standard di qualità stabiliti dal CNG.**

Non guardiamo la cosa solo dal lato economico, sappiamo bene che le tariffe professionali ed i minimi tariffari sono stati aboliti, ma **pensiamo alla qualità del lavoro svolto, alla veridicità dei dati inseriti nella certificazione**, pensiamo all'immagine del professionista e della categoria professionale cui appartiene; **pensiamo al danno che può essere causato al committente dall'utilizzo di una certificazione non veritiera.**

Come si possono fatturare 18,50 Euro per una certificazione energetica? Pagate le tasse, i contributi alla Cassa, le spese fisse (telefono, benzina per il sopralluogo ecc.) cosa rimane se non l'aver lavorato gratis?

Viene spontaneo chiedersi dove si nasconde il trucco (o dove si nasconde la truffa) visto che una certificazione energetica dura 10 anni e quindi difficilmente il committente avrà ancora bisogno dello stesso professionista.

Penso spesso al danno di immagine che ne subisce la nostra categoria, al danno di immagine che ne subiscono i professionisti che lavorando bene devono farsi pagare per il tempo realmente

impiegato e molto **spesso vengo bollati come ladri o truffatori solo perchè si fanno pagare il giusto.**

Penso al danno economico che ne deriva per la nostra Cassa e per il fisco: quanto verrà effettivamente denunciato ? Ed ammesso che venga denunciato tutto, 400 certificazioni a 59 Euro generano un fatturato di 23600 Euro, 400 certificazioni a 300 Euro genererebbero un fatturato di 120000 Euro, una bella differenza !

Per dovere di cronaca, la scorsa settimana molti nostri colleghi, me compreso, hanno ricevuto telefonicamente una proposta di aderire a Groupon; io ho rifiutato, qualche collega avrà aderito?

Cosa si può fare per rimediare ?

Ecco alcuni spunti sui quali vi chiedo di fare qualche riflessione.

1. Applicare il nostro "Codice Deontologico"; in esso è scritto (riassumo):

" L'inosservanza delle regole deontologiche non esime il geometra dal rispetto dei principi di etica professionale non espressamente codificati. Le violazioni delle norme che regolano l'esercizio della Professione possono determinare l'applicazione di sanzioni disciplinari, in proporzione alla gravità dei fatti, tenuto comunque conto della reiterazione dei comportamenti e delle circostanze che abbiano influito sulle infrazioni accertate. [omissis...]

Il comportamento del geometra è suscettibile di provvedimento disciplinare anche quando sia solo di pregiudizio per il decoro e la dignità della Categoria. [omissis...] Il geometra deve astenersi dal compiere atti di concorrenza sleale.

Configurano distinte fattispecie di sleale concorrenza [omissis...] c) l'impiego di qualunque altro mezzo illecito volto a procurarsi la clientela. [omissis...]

*Il geometra contrae con il committente un'obbligazione avente per oggetto la prestazione d'opera intellettuale **attraverso un rapporto personale e fiduciario** improntato ai principi di trasparenza ed onestà. **L'attribuzione dell'incarico professionale è rimessa alla libera scelta del committente** ed il geometra deve astenersi da qualsiasi comportamento volto a limitare o condizionare tale facoltà.*

Nel rispetto del principio di libera determinazione del compenso tra le parti, statuito dal Codice Civile, la misura del compenso deve essere adeguata all'importanza dell'opera. [omissis...]

L'espletamento della prestazione non deve essere, in ogni caso, condizionato da indebite sollecitazioni o interessi personali, di imprese, associazioni, organismi tesi a ridurre o annullare il contenuto intellettuale a favore della anomala economicità della prestazione. [omissis...]

Il geometra deve svolgere la prestazione professionale, per il cui espletamento è stato incaricato, nel pieno rispetto dello standard di qualità stabilito dal Consiglio Nazionale, sentiti i Consigli dei Collegi provinciali e circondariali;"

Mi sembra che in questo breve riassunto siano chiaramente elencate tutte violazioni commesse da chi aderisce a questi circuiti di vendita di coupon a basso costo e vi siano tutti gli elementi per potere intraprendere una chiara e ferma iniziativa volta a vietarne l'adesione e sanzionare chi in futuro vi aderirà.

Come ? Semplicemente applicando e facendo applicare il regolamento deontologico, dopo averne dato ampia informazione a tutti gli iscritti.

2. Dialogare con gli altri Ordini Professionali a livello Provinciale, Regionale e Nazionale affinché si arrivi in tempi brevi ad una totale assenza di professionisti da questi circuiti. Già in passato avevo scritto al nostro Presidente di un collega bresciano che promuoveva la propria attività di estimatore a prezzi inferiori a quelli di un semplice tatuaggio – si veda la mia mail in data 9 agosto 2012; vogliamo che tra breve si svendano anche piani di sicurezza, calcoli di cementi armati ecc. ecc. a 59 Euro e ci scappi il morto?

3. Sollecitare la Regione affinché esegua controlli capillari su tutti quei tecnici che aderiscono a questi circuiti di vendita di coupon a basso costo e su quei tecnici che depositano un numero eccessivo e sospetto di certificazioni energetiche; se in un anno possiamo stimare circa 200 giorni lavorativi e se per redigere in modo accurato una certificazione energetica di media difficoltà possiamo stimare occorra un giorno di lavoro, potrebbe essere valutato sospetto il deposito di un numero maggiore di 200 certificazioni / anno.
4. Concordare con le altre categorie professionali coinvolte e quindi proporre in Regione l'istituzione di un numero massimo di certificazioni energetiche annue per ogni Tecnico; l'introduzione di un tetto limite (ad esempio 100 o 200 certificazioni / anno per tecnico) eliminerebbe di fatto la corsa all'accaparramento di grandi numeri di certificazioni a basso costo, in quanto con 100 o 200 certificazioni all'anno a 59 Euro cadauna un professionista di sicuro non ci vive; inoltre sapendo di avere un numero massimo di certificazioni dalle quali ricavare il proprio reddito, forse si potrebbe sperare in un innalzamento delle tariffe professionali, anche a beneficio di chi redige poche certificazioni; un numero minore di certificazione da redigere ed un compenso maggiore percepito per ogni certificazione redatta porterebbe ad un **innalzamento della qualità delle certificazioni prodotte**: se ogni tecnico dedicasse il giusto tempo per eseguire il sopralluogo e per l'espletamento dell'incarico professionale ricevuto, questo andrebbe a **totale vantaggio della committenza e dell'immagine professionale della nostra categoria**.

Chiedo scusa per essermi dilungato, ma l'argomento è troppo importante per la categoria e ritengo che una riflessione e una ferma presa di posizione non possano attendere oltre.

Ringraziando per l'attenzione auguro buon lavoro a tutti.

Geom. A. Baccharini